

LA BELLEZZA DI SPOSARSI NEL SIGNORE

Il Sacramento del matrimonio

1. In Ascolto delle Domande

- *Ci sposiamo in chiesa! Che cosa cambia dalla decisione di andare a convivere?*
- *Che cosa cambia dalla decisione di regolarizzare il nostro rapporto davanti all'ufficiale di stato civile?*
- *Che cos'è un Sacramento?*

2. In Ascolto della Parola (Mc 10, 1-9)

¹Partito di là, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. ²Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione *li fece maschio e femmina;* ⁷*per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie* ⁸*e i due diventeranno una carne sola.* Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

3. In Ascolto del magistero

da “Amoris Laetitia” num. 73-74 di Papa Francesco

« Il dono reciproco costitutivo del matrimonio sacramentale è radicato nella grazia del battesimo che stabilisce l'alleanza fondamentale di ogni persona con Cristo nella Chiesa. Nella reciproca accoglienza e con la grazia di Cristo i nubendi si promettono dono totale, fedeltà e apertura alla vita, essi riconoscono come elementi costitutivi del matrimonio i doni che Dio offre loro, prendendo sul serio il loro vicendevole impegno, in suo nome e di fronte alla Chiesa. Ora, nella fede è possibile assumere i beni del matrimonio come impegni meglio sostenibili mediante l'aiuto della grazia del sacramento. [...] Pertanto, lo sguardo della Chiesa si volge agli sposi come al cuore della famiglia intera che volge anch'essa lo sguardo verso Gesù ». Il sacramento non è una "cosa" o una "forza", perché in realtà Cristo stesso « viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio. Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri ». Il matrimonio cristiano è un segno che non solo indica quanto Cristo ha amato la sua Chiesa ... ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi.

4. Rispondiamo insieme:

- *Cosa significa che il matrimonio è Vocazione?*
- *Ci capita mai di ringraziare per il fatto di essere stati chiamati a vivere insieme?*
- *Sentiamo che la nostra coppia è creatura di Dio?*

5. Qualche puntualizzazione.

Il Sacramento è: ciò che Dio compie per noi in Cristo! Luogo del possibile riconoscimento di Dio dentro la nostra storia. È un segno visibile, istituito da Cristo, di un'azione invisibile nella quale i cristiani possono sperimentare la presenza di Dio che sana, che perdona, che nutre, che fortifica e che rende capaci di amore, poiché in tale segno opera la Sua grazia.

Il Matrimonio Cristiano è: vocazione, cioè un disegno di Dio che si rivela e si offre alla libertà di due innamorati e chiede una risposta responsabile. E' anche Vangelo, cioè buona notizia sull'amore di una

coppia. Cristo Risorto consacra l'amore, lo illumina della fedeltà di Dio e lo libera dall'egoismo.

Dio Crea la coppia: per cui il matrimonio è anzitutto un atto creativo e consacrante. Nella coppia Dio porta a compimento il suo progetto sull'uomo e la donna. L'introduzione al sacramento infatti dice *“Carissimi, siete venuti insieme nella casa del Padre perché il vostro amore riceva il suo sigillo e la sua consacrazione davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità”*.

L'origine della coppia: Dio manifesta e conferma che i due, li ha pensati insieme da sempre, fin dal loro apparire sulla terra. Così i fidanzati cristiani sanno che il cammino non è casuale ma è uno scoprire pazientemente l'opera di Dio.

Dio apre alla Speranza: Nella celebrazione gli sposi si promettono fedeltà assoluta per sempre: *“prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita”* e quando si donano l'anello si dicono *“Ricevi questo anello segno del mio amore e della mia fedeltà”* Da soli è quasi impossibile vivere questa fedeltà ... con Dio tutto è possibile.

Gli sposi sono segno del Suo amore: i coniugi diventano segno di Dio e del suo amore, l'uno per l'altro. *Segno dell'amore di Dio nella coppia* perché Dio raggiunge l'altro attraverso le attenzioni di amore del tuo coniuge e *Segno dell'Amore di Dio per gli altri:* sono il segno delle caratteristiche più alte dell'amore umano e cristiano di fedeltà, accoglienza e creatività. Essi diventano un richiamo alla continua conversione dall'egoismo.

6. Per Approfondire:

da: Angelo Scola *“Uomo-Donna, il caso serio dell'amore”*
Ed. Marietti 1820

La strada dell'amore ci chiede di seguire il desiderio fino in fondo: dal territorio ben noto dell'affezione naturale fino a quello, misterioso eppure irresistibile, dell'infinito, accettando il passaggio inevitabile del sacrificio di sé. La Trinità creando l'uomo, vi imprime fin nei suoi più elementari dinamismi biologico-istintuali e fin nelle pieghe più recondite della sua affettività un movimento ascendente che lo spalanca

verso la sua natura trascendente. Anche la forma più degradata dell'amore mercificato non cessa di possedere, sia pur gravemente sfigurati i tratti dell'amore e così deve essere chiamata. Il fatto che l'amore si attui in gradi che possono presentare una differenza abissale, non impedisce loro di mantenere, in tutte queste flessioni, il nome di amore (costitutivi dell'amore sono: la differenza, il dono di sé, la fecondità). Cristo sulla Croce genera la Chiesa sua Sposa. In tal modo egli inaugura la nuova e definitiva modalità di vivere quell'originaria apertura all'altro che è l'inconfondibile cifra costitutiva dell'amore.

La dimensione nuziale del mistero dell'amore ci consente di penetrare tutte le sue espressioni: da quella degenerata a quella sublime che vive nella Trinità. Attraverso il mistero nuziale l'amore sfolgorante di Dio non cessa di offrire all'uomo la possibilità del *per sempre*, cioè di compiere il proprio desiderio. Anche quando l'uomo si smarrisce nei territori confusi dell'egoismo colpevole, il Padre, per grazia, continua ad elargirgli la possibilità di trovare la strada della felicità. Dobbiamo solo accettare il libero e benefico sacrificio del cambiamento, domandando perdono.

7. Qualche domanda su cui riflettere a casa e poi nel gruppo in famiglia:

- *Sento che la mia vita è guidata da Dio?*
- *Sentiamo che nel nostro rapporto di coppia, Dio ci sta davanti e ci precede?*
- *Ho la percezione di essere come coppia segno di un amore "più grande" nella società, nell'ambiente di lavoro, nel tempo libero, nelle realtà del mio impegno sociale?*
- *Come penso alla mia casa? Una casa aperta e accogliente oppure segnata dalle manie delle pulizie e così ricca e ricercata da essere aperta solo ad alcuni amici ben selezionati?*